

263 domande, soltanto 33 confermarono la richiesta per 6 o 700 mila lire. Il ministro ha soppresso addirittura il fondo, e credo abbia fatto bene, perchè si tratta di una norma di legge, che ha fatto mala prova. Noi ci auguriamo che il ministro Riccio, conoscitore profondo dei bisogni di ogni parte del nostro paese, ma specialmente delle regioni meridionali, vorrà interpretare nel modo più largo le disposizioni vigenti, in modo che le nostre popolazioni siano poste nella condizione di potersene giovare.

E non ho altro da aggiungere, riservandomi di tornare su quest'argomento quando, e ce lo auguriamo vivamente, avremo il piacere di discutere il disegno di legge per la istituzione di altri uffici di collegamento telefonici per i comuni che abbiano una popolazione superiore a 10,000 abitanti.

PRESIDENTE. E cioè quando non si tratterà di un capitolo che si riferisca esclusivamente all'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni, come quello che si discute!

L'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di parlare.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Assicuro l'onorevole Pietravalle che si sta studiando il riordinamento del servizio sanitario dei telefoni. Così come va non può andare. La cifra è insufficiente e i servizi non rispondono ai bisogni ed al crescere delle malattie nel nostro personale telefonico.

Stiamo studiando.

Quanto poi agli impianti delle linee telefoniche interurbane, ne ho parlato lungamente nella discussione generale, e ho detto che veramente il Mezzogiorno è in condizioni d'inferiorità rispetto all'Italia Settentrionale.

L'onorevole Camerini propose di vedere se i comuni più poveri possano pagare la loro quota non tutta in una volta, ma a rate, così si agevolerebbe il modo di potere estendere i servizi telefonici.

Questa proposta si sta studiando.

Non è vero che la somma per concorso agli enti locali per linee interurbane non sia stanziata, ma la somma sorge dalla legge, e la legge ha stanziato 400,000 lire per ogni esercizio per il contributo dello Stato, in modo che si può, per queste linee interurbane richieste dagli enti locali, spendere 800,000 lire; 400,000 lire date dagli enti locali, 400,000 lire dallo Stato. Le somme vanno al tesoro, perchè quando un ente locale versa la sua quota, la paga nelle casse del tesoro, ed allora il

tesoro raddoppia la quota dell'ente locale e dà questa somma al Ministero delle poste e dei telegrafi che impianta il servizio telefonico.

Riconosco che non sempre gli enti locali possono pagare tutto in una volta questa somma, ed accettando il suggerimento dato già dall'onorevole Camerini ed ora dall'onorevole Pietravalle, studio se sia il caso di modificare la legge in modo che questi contributi vengano pagati a rate.

Quanto poi all'estensione del servizio telefonico nel Mezzogiorno, bene ha detto l'onorevole Pietravalle che ne potremo parlare sia quando verrà il disegno di legge per nuovi collegamenti telefonici, sia quando verrà quello per la nuova rete telefonica delle Puglie.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 93 in lire 5,800,000.

Capitolo 94. Personale fuori ruolo dei telefoni - Personale di fatica addetto ai bassi servizi, lire 550,000.

Capitolo 95. Personale avventizio di commutazione dei telefoni, lire 1,105,000.

Capitolo 96. Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (*Spese fisse*), lire 230,000.

Su questo capitolo è iscritto a parlare l'onorevole Sighieri.

Ma l'onorevole Sighieri non è presente; s'intende che abbia rinunciato a parlare.

Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 96 in lire 230,000.

Capitolo 97. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno ed operaio dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (*Spese fisse*), lire 50,000.

Capitolo 98. Compensi diversi al personale di ruolo, fuori ruolo ed avventizio, lire 229,000.

Capitolo 99. Compensi ai componenti il Consiglio superiore dei telefoni, lire 26,000.

Capitolo 100. Indennità di tramutamento, lire 10,000.

Capitolo 101. Indennità per missioni agli ispettori ed agli altri impiegati di ruolo e fuori ruolo per incarichi ordinari nell'interesse dei servizi telefonici, lire 100,000.

Capitolo 102. Indennità di viaggio-soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee e degli uffici telefonici per i servizi ordinari, lire 90,000.